

Codice scheda: ASC A4520288
Luogo e data: TORINO - 21/03/1897
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: LEONE XIII
Classificazione: Rua: Corrispondenza con S.Sede
Tipo documento e supporto: Supplica, Richiesta - Copia fotostatica
Autenticità: Copia

Umile Ricorrente
Sac. Michele Rua

Contenuto: Supplica del Rettor Maggiore SDB al S. Padre, volta ad ottenere che nell'esenzione dalla giurisdizione degli Ordinari del luogo, già concessa per le Case con almeno 6 Soci, siano comprese anche le chiese salesiane non parrocchiali.

Torino, 21 marzo 1897

Beatissimo Padre,

Il Sac. Michele Rua Rettor Maggiore della pia Società di S. Francesco di Sales espone umilmente come la S. Congr. dei Vescovi e Regolari il 1° Ottobre 1875 degnavasi dichiarare le Case di detta Società, in cui abitino almeno sei soci, secondo la forma delle Costituzioni della medesima al Cap. X, n. 5, "esenti dalla giurisdizione e dalla visita degli Ordinarii in quanto al governo disciplinare delle Case ed all'amministrazione salva in ogni cosa la giurisdizione degli stessi Ordinarii, quod ad Ecclesias, Sacramentorum administrationem, et alia omnia quae Sacrum Ministerium respiciunt". Ultimamente poi in data 13 giugno 1884 la Santità Vostra per mezzo della sullodata Congr. dei Vescovi e Regolari concedeva benignamente alla prefata Società la comunicazione di tutti i Privilegi, Indulti, Indulgenze, Facoltà ed Esenzioni concessi dalla S. Sede alla Congregazione del SS. Redentore; ora nasce il dubbio, se in questa generale comunicazione sia compresa l'Esenzione dalla giurisdizione e dalla visita degli Ordinarii eziandio per le Chiese Salesiane non Parrocchiali.

Supplica pertanto Vostra Santità a voler benignamente estendere e concedere tale favore. Esso fu concesso ai Redentoristi e Passionisti da Clemente XIV con Rescritto della S. Congr. dei Vesc. e Regolari il 21 Settembre 1771, e il 30 Dic. 1838 dalla medesima S. Congregazione all'Istituto della Carità fondato dall'Ab. Antonio Rosmini.

Che della grazia ecc.

Beatissimo Padre,

Il sac. Michele Piva Rettor Maggiore della
pia Società di S. Francesco di Sales espone
umilmente come la S. Congr. dei Vescovi e
Negotari il 10 ottobre 1875 degnavasi dichia-
rare le Cafe di detta Società in cui abitino
almeno sei soci secondo la forma delle costi-
tuzioni della medesima al cap. I, n. 5, «esenti
«dalla giurisdizione e dalla visita degli Ordina-
«riari in quanto al governo disciplinare delle
«Cafe ed all' amministrazione salva in ogni
«cosa la giurisdizione degli stessi Ordinari, quo-
«ad Ecclesias, Sacramentorum administratio-
«nem, et alia omnia quae Sacrum Ministerium
«respiciunt.» Ultimamente per un dato 13
Giugno 1884 la Santità Vostra per mezzo della
fallodata Cong. dei Vescovi e Negotari concedeva
benignamente alla prefata Società la comuni-
cazione di tutti i Privilegi, Indulti, Indulgenze,
Aucoltà ed Esenzioni concessi dalla S. Sede alla
Congregazione del S. Redentore; ora nasce
il dubbio, se in questa generale comunicazione
sia compresa l' Esenzione dalla giurisdizione
e dalla visita degli Ordinari egiandis per

Le Chiese Salesiane non Parrocchiali.
Supplica pertanto Vostra Santità a voler
benignamente estendere e concedere tale favore.
Eso fu concesso ai Redentoristi e Passionisti
da Clemente XIV con Rescritto della S. Congr.
dei Vesc. e Regolari il 21 Settembre 1771 e il
30 Dic. ¹⁸³⁸ dalla medesima S. Congregazione all'Isti-
tuto della Carità formato dall'Ab. Antonio Rosmini

Che della grazia ecc.
Torino 21 Marzo 1897.



Umile Ricorrente
San Michele Aua